

□ Interrogazione n. 11

presentata in data 17 maggio 2005

a iniziativa del Consigliere Brandoni

“Interventi sulla rete degli uffici postali”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giuliano Brandoni, Presidente del gruppo consiliare “Rifondazione Comunista - Sinistra Europea”,

Considerato:

che la direzione della filiale di Ancona di Poste Italiane s.p.a. ha deciso, nel quadro di una serie di iniziative volte al “raggiungimento dell’equilibrio economico e alla progressiva riduzione delle perdite”, una nuova articolazione degli orari di apertura di numerosi uffici c.d. “marginali”;

che tali uffici sono localizzati in località e frazioni di Comuni montani e comunque dell’entroterra della provincia di Ancona e che tale nuova articolazione oraria si sostanzia in una pesante riduzione delle giornate e dell’orario di apertura degli uffici medesimi;

che i comuni montani, la cui popolazione è tra l’altro spesso costituita in gran parte da persone anziane, sono quelli che hanno pagato e continuano a pagare il prezzo più alto in termini di tagli ai servizi pubblici (scuole, trasporti, servizi socio-sanitari), quando anche questi sono gestiti nella più squisita logica di mercato;

Ricordato:

che tra Regione Marche, UPI, ANCI, UNCEM, Legautonomie Marche e Poste Italiane s.p.a. è stato stipulato in data 25 novembre 2003 un Protocollo d’intesa nel quale si persegue “l’obiettivo prioritario di garantire i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali anche alle realtà più periferiche e disagiate” nonché si sottoscrive “l’importanza di garantire, anche nei comuni più piccoli e disagiati e in particolare nei comuni di montagna, l’efficienza e la qualità dei servizi essenziali”;

che i Sindaci dei Comuni interessati alle operazioni di cui in oggetto hanno espresso a Poste Italiane s.p.a., nonché alle Amministrazioni locali sovraordinate, la loro profonda preoccupazione e ferma protesta per gli interventi previsti, chiedendone la sospensione e proponendo la contemporanea istituzione di un tavolo di concertazione istituzionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali azioni siano state avviate dalla Regione, per quanto di sua competenza, per ottemperare alle previsioni del sopra citato Protocollo d’intesa;
- 2) quali iniziative intenda la Giunta regionale assumere, anche a fronte della summenzionata sollecitazione proveniente dai Sindaci dei Comuni interessati, affinché la direzione di filiale di Ancona di Poste Italiane s.p.a. receda da una iniziativa unilaterale e non preventivamente discussa e concertata con le Amministrazioni locali interessate.